



La pensione di vecchiaia nel 2014

La pensione di vecchiaia spetta al compimento di una determinata età anagrafica e al versamento di un determinato numero di contributi.

Per effetto della riforma Monti-Fornaro, nel 2014, questa pensione si ottiene:

A) per chi ha versato contributi prima del 1° gennaio 1996:

1) 66 anni e 3 mesi di età per gli uomini e per le donne del pubblico impiego; 2) 63 anni e 9 mesi per le donne dipendenti del settore privato; 3) 64 e 9 mesi per le autonome. È già programmato l'innalzamento, in modo graduale, dell'età pensionabile delle donne, fino ad essere parificate agli uomini a partire dal 2018. Per ottenere questa pensione occorre avere versato almeno 20 anni di contributi. Sono sufficienti 15 anni di contributi quando sono stati versati entro il 1992 oppure, se entro la stessa data si è ottenuto l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria.

È prevista una disposizione eccezionale solo per le donne dipendenti del settore privato, le quali possono ottenere questa pensione al compimento di

64 anni e 3 mesi di età, nel caso abbiano versato almeno 20 anni di contributi e abbiano raggiunto i 60 anni di età entro il 31 dicembre 2012, a condizione che alla data del 28 dicembre 2011 svolgessero lavoro dipendente nel settore privato.

B) per chi ha versato il primo contributo a partire dal 1° gennaio 1996: uomini e donne possono ottenere questa pensione con l'età anagrafica indicata al punto A, e con almeno 20 anni di contributi a condizione che l'importo della pensione non sia inferiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale (attualmente 671 euro al mese). Si prescinde da questo importo con 70 anni di età, ma si devono avere almeno 5 anni di contributi effettivi. E' da ricordare che per questo tipo di pensione non esiste l'importo integrato al trattamento minimo.

La riforma ha abolito le decorrenze posticipate (finestre) pertanto, la decorrenza della pensione di vecchiaia è dal mese successivo o dal giorno (settor pubblico) al raggiungimento dei re-

quisiti.

C) con la totalizzazione (somma dei contributi versati in vari fondi ma non ricongiunti): 65 anni di età sia per gli uomini che per le donne. Almeno 20 anni di contributi. Decorrenza 18 mesi dopo il raggiungimento dei requisiti. Calcolo della pensione: quello esistente presso il fondo di giacenza dei contributi. Se il fondo prevede il calcolo retributivo, questo verrà applicato.

Per ottenere la pensione di vecchiaia il lavoratore dipendente deve cessare l'attività lavorativa, mentre questo non è richiesto al lavoratore autonomo.

D) assegno sociale: questa pensione assistenziale (senza contributi) si ottiene con 65 anni e 3 mesi di età, sia per gli uomini che per le donne. Almeno per gli uomini si ottiene prima dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia. Quindi in alcuni casi potrebbe anticiparla, anche se questo assegno è di modesto importo (447 euro al mese) e si ottiene con zero redditi se si è soli oppure con meno di 11.638 euro lordi annui se si è coniugati.

Angelo Vivenza